



COMUNE DI MORBEGNO
Provincia di Sondrio

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Anno 2026

- Ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche

Dato atto che il consiglio comunale nella seduta del 20 luglio 2026 ha approvato il Piano economico finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti redatto secondo il metodo tariffario adottato da ARERA con deliberazione 5 agosto 2025 n.397/2025/r/rif – terzo periodo regolatorio 2026-2029, dal quale risulta che devono essere coperti con le entrate della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2026 i seguenti costi:

	2026
Σ Tv totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	€ 1.257.538
Σ Tf totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso	€ 471.654
Totale entrate tariffarie	€ 1.729.192

La delibera di approvazione delle tariffe è finalizzata a ripartire detti costi tra gli utenti, in conformità alle regole contenute nel metodo normalizzato, e pertanto a determinare le voci tariffarie da applicare ai parametri imponibili (superficie, numero degli occupanti).

Preliminarmente è necessario specificare che il calcolo del sistema tariffario del comune di Morbegno avviene sulla base di un metodo presuntivo, non essendo attivo un metodo di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti. Il metodo presuntivo come disciplinato dal metodo normalizzato prevede la definizione di una serie di coefficienti nell'ambito dei valori tabellari indicati dal Dpr n.158/1999, e precisamente:

- Ka – Coefficiente per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (Allegata tabella 1);
- Kb - Coefficiente per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (Allegata tabella 2);
- Kc - Coefficiente per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche (Allegata tabella 3);
- Kd - Coefficiente per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche (Allegata tabella 4);

I coefficienti – tranne i coefficienti Ka che sono fissati dalla normativa – sono stati determinati all'interno della forbice fissata dal Dpr n.158/1999, tenuto conto della specificità della distribuzione delle utenze sul territorio comunale, assumono i valori di seguito esposti:

Tabella 1 - Coefficiente per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche - Ka

numero componenti del nucleo familiare	Ka
1 componente	0,80
2 componenti	0,94
3 componenti	1,05
4 componenti	1,14
5 componenti	1,23
6 o più componenti	1,30

Tabella 2 - Coefficiente per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche - Kb

numero componenti del nucleo familiare	Tabelle Dpr 158	valori medi	Kb applicati	Scostamenti dalla media
1 componente	0,60 - 1,00	0,80	1,00	0,20
2 componenti	1,40 - 1,80	1,60	1,60	-
3 componenti	1,80 - 2,30	2,05	2,05	-
4 componenti	2,20 - 3,00	2,60	2,20	- 0,40
5 componenti	2,90 - 3,60	3,25	2,90	- 0,35
6 o più componenti	3,40 - 4,10	3,75	3,40	- 0,35

Tabella 3 - Coefficiente per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche - Kc

cat.	Tipologia di attività	Tabelle Dpr 158	valori medi	Kc applicati	Scostamenti dalla media
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40 - 0,67	0,54	0,54	-
2	Cinematografi e teatri	0,30 - 0,43	0,37	0,37	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51 - 0,60	0,56	0,56	-
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,76 - 0,88	0,82	0,82	-
5	Stabilimenti balneari	0,38 - 0,64	0,51	0,51	-
6	Esposizioni e autosaloni	0,34 - 0,51	0,43	0,43	-
7	Alberghi con ristorante	1,20 - 1,64	1,42	1,42	-
8	Alberghi senza ristorante	0,95 - 1,08	1,02	1,02	-
9	Case di cura e riposo	1,00 - 1,25	1,13	1,13	-
10	Ospedali	1,07 - 1,29	1,18	1,18	-
11	Agenzie, (studi professionali), uffici	1,07 - 1,52	1,30	1,30	-
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55 - 0,61	0,58	0,58	-
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99 - 1,41	1,20	1,20	-
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11 - 1,80	1,46	1,46	-
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60 - 0,83	0,72	0,72	-
16	Banchi di mercato e beni durevoli	1,09 - 1,78	1,44	1,44	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09 - 1,48	1,29	1,29	-
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	0,82 - 1,03	0,93	0,93	-
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09 - 1,41	1,25	1,25	-
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38 - 0,92	0,65	0,65	-
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,55 - 1,09	0,82	0,82	-
22	Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	5,57 - 9,63	7,60	7,60	-
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85 - 7,63	6,24	6,24	-
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96 - 6,29	5,13	5,13	-
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02 - 2,76	2,39	2,39	-
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54 - 2,61	2,08	2,08	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17 - 11,29	9,23	9,23	-
28	Ipermercati di generi misti	1,56 - 2,74	2,15	2,15	-
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,50 - 6,92	5,21	5,21	-
30	Discoteche e night club	1,04 - 1,91	1,48	1,48	-

Tabella 4 - Interventi di produzione Kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche -
Kd (Kg/mq)

cat.	Tipologia di attività	Tabelle Dpr 158	valori medi	Kd applicati	Scostamenti dalla media
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28 - 5,50	4,39	4,39	-
2	Cinematografi e teatri	2,50 - 3,50	3,00	3,00	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20 - 4,90	4,55	4,55	-
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	6,25 - 7,21	6,73	6,73	-
5	Stabilimenti balneari	3,10 - 5,22	4,16	4,16	-
6	Esposizioni e autosaloni	2,82 - 4,22	3,52	3,52	-
7	Alberghi con ristorante	9,85 - 13,45	11,65	11,65	-
8	Alberghi senza ristorante	7,76 - 8,88	8,32	8,32	-
9	Case di cura e riposo	8,20 - 10,22	9,21	9,21	-
10	Ospedali	8,81 - 10,55	9,68	9,68	-
11	Agenzie, studi professionali, uffici	8,78 - 12,45	10,62	10,62	-
12	Banche e istituti di credito	4,50 - 5,03	4,77	4,77	-
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15 - 11,55	9,85	9,85	-
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08 - 14,78	11,93	11,93	-
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92 - 6,81	5,87	5,87	-
16	Banchi di mercato e beni durevoli	8,90 - 14,58	11,74	11,74	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95 - 12,12	10,54	10,54	0,00
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	6,76 - 8,48	7,62	7,62	-
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95 - 11,55	10,25	10,25	-
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13 - 7,53	5,33	5,33	-
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	4,50 - 8,91	6,71	6,71	0,00
22	Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	45,67 - 78,97	62,32	56,00	- 6,32
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78 - 62,55	51,17	51,17	-
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44 - 51,55	42,00	42,00	-
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55 - 22,67	19,61	19,61	-
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60 - 21,40	17,00	17,00	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76 - 92,56	75,66	58,76	- 16,90
28	Ipermercati di generi misti	12,82 - 22,45	17,64	17,64	-
29	Banchi di mercato generi alimentari	28,70 - 56,78	42,74	42,74	-
30	Discoteche e night club	8,56 - 15,68	12,12	12,12	-

Individuati i coefficienti, la prima operazione da compiere è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili, come indicati dal PF tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art.4, comma 2, D.P.R. 158/99), cosicché ne risulta la seguente quadripartizione:

	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Costi variabili (CV)	CVd	CVnd
Costi fissi (CF)	CFd	CFnd

Le *utenze domestiche* sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari.

Le *utenze non domestiche* ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, D.P.R. 158/1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e *produttive* in genere;
- le "*comunità*", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. 138/1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze deve avvenire, come prevede l'art.4, comma 2, del DPR n.158/1999, secondo criteri razionali, assicurando comunque l'agevolazione per le utenze domestiche.

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 1.230.665,94	% costi fissi utenze domestiche	71,17 %	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 71,17\%$	€ 335.676,15
		% costi variabili utenze domestiche	71,17 %	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 71,17\%$	€ 894.989,79
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 498.526,06	% costi fissi utenze non domestiche	28,83 %	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 28,83\%$	€ 135.977,85
		% costi variabili utenze non domestiche	28,83 %	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 28,83\%$	€ 362.548,21

1) Determinazione ammontare quota fissa per le utenze domestiche

Per l'utenza domestica la quota fissa viene determinata come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n,S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

TFd(n,S) quota fissa della tariffa per utenza domestica con n componenti e una superficie pari a S;

n numero componenti il nucleo familiare;

S superficie dell'abitazione;

Quf quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf = Ctuf / \Sigma S_{tot}(n) \cdot Ka(n)$$

dove:

Ctuf totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche;

S_{tot}(n) superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare;

Ka(n) coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

2) Determinazione ammontare quota fissa per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, S_{ap}) = Qapf \cdot S_{ap}(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

TFnd(ap, S_{ap}): quota fissa tariffa utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e di superficie pari a S_{ap};

S_{ap}: superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

Qapf: quota unitaria determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

$$Q_{apf} = C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \cdot K_c(ap)$$

dove:

C_{tapf} : totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche;

$S_{tot}(ap)$: superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap ;

$K_c(ap)$: coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

3) Determinazione quota variabile per le utenze domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per il coefficiente di adattamento (K_b) per il costo unitario (€/Kg) secondo la seguente espressione:

$$TV_d = Q_{uv} \cdot K_b(n) \cdot C_u$$

dove:

TV_d : quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare;

Q_{uv} : quota unitaria determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti il nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b):

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum_n N(n) \cdot K_b(n)$$

dove:

Q_{tot} : quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche

$N(n)$: numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare;

$K_b(n)$: coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare per ogni singola utenza.

4) Determinazione quota variabile per le utenze non domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/Kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

$$TV_{nd}(ap, S_{ap}) = C_u \cdot S_{ap}(ap) \cdot K_d(ap)$$

dove:

$TV_{nd}(ap, S_{ap})$: quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap} ;

C_u : costo unitario (€/Kg) determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche;

S_{ap} : superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

$K_d(ap)$: coefficiente potenziale di produzione in Kg/m² anno che tiene conto della quantità minima e massima connessa alla tipologia di attività.

5) Tariffe

Sulla base dei dati e della metodologia di calcolo summenzionata sono state determinate le tariffe di seguito esposte:

UTENZE DOMESTICHE

numero componenti del nucleo familiare	quota fissa (€/mq/anno)	quota variabile (€/anno)
1 componente	0,433916	95,902072
2 componenti	0,509852	153,443316
3 componenti	0,569515	196,599249
4 componenti	0,618331	210,984559
5 componenti	0,667146	278,116010
6 o più componenti	0,705114	326,067047

UTENZE NON DOMESTICHE

cat.	Tipologia di attività	quota fissa (€/mq/anno)	quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,391380	1,055699
2	Cinematografi e teatri	0,268167	0,721434
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,405875	1,094175
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,594318	1,618418
5	Stabilimenti balneari	-	-
6	Esposizioni e autosaloni	0,311654	0,846483
7	Alberghi con ristorante	1,029184	2,801570
8	Alberghi senza ristorante	-	-
9	Case di cura e riposo	0,818999	2,214803
10	Ospedali	0,855238	2,327828
11	Agenzie, (studi professionali), uffici	0,942211	2,553878
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,420371	1,147080
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,869733	2,368709
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,058176	2,868904
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,521840	1,411606
16	Banchi di mercato e beni durevoli	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,934963	2,534639
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	0,674043	1,832443
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,905972	2,464901
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,471105	1,281748
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,594318	1,613608
22	Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	5,508314	13,466776
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,522615	12,305267
24	Bar, caffè, pasticceria	3,718112	10,100082
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,732219	4,715776
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,507538	4,088128
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,689702	14,130496
28	Ipersmercati di generi misti	-	-
29	Banchi di mercato generi alimentari	-	-
30	Discoteche e night club	1,072671	2,914595